

MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS

Manfroce Nicola Antonio e il Decennio francese a Napoli (1806 - 1815)

**Concerto con
musiche di Manfroce**

tre composizioni in
**prima esecuzione in
tempi moderni**

ritrovate e revisionate da
Domenico Giannetta

Orchestra del Conservatorio di
Musica **Fausto Torrefranca**
di Vibo Valentia **Dirige Eliseo Castrignanò**

VOCI

Chiara Aracri
Maria Pia Guerrera
Benedetta La Rosa
Federica Lacquaniti
Silvia Molinaro e
Giulia Pollice

Teatro
MANFROCE
25/11 18:30
SABATO
INGRESSO
LIBERO

**AMICI
DELLA
MUSICA
MANFROCE**



AMICI DELLA MUSICA
MANFROCE APS



Attività culturale
promossa dal
Consorzio Nazionale
Italiano per lo Sviluppo
della Cultura
© 2012



MINISTERO
DELLA
CULTURA

LO SPET TACOLO

Concerto con Musiche di Manfroce

Il Decennio Francese a Napoli

La musica **non si ferma** al Teatro Manfroce e in questa specialissima occasione, niente risulta più **azzeccato** di un omaggio all'artista che dà il nome, non solo alla nostra associazione, ma anche al teatro stesso. L'orchestra del **Torre Franca** è pronta ad una serata di musiche inedite, frutto di un **intenso lavoro** di ricerca. Un programma incentrato sull'intensa **attività** svolta da Manfroce in un **Decennio** assai importante per la sua carriera e per la sua arte. A **testimoniare** le opere di uno dei compositori più importanti per il nostro territorio, un'orchestra giovane diretta da un docente del Conservatorio.

Il Conservatorio Torre Franca di Vibo Valentia collabora intensamente con la nostra Associazione mettendo a disposizione la propria orchestra ed i propri migliori allievi della scuola di canto. Non solo. A tutti gli studenti del Conservatorio che volessero partecipare, e che firmeranno l'apposito registro che sarà predisposto dal Conservatorio, saranno riconosciuti dei crediti formativi, proprio per sottolineare l'importanza che la scuola annetta al nostro convegno.

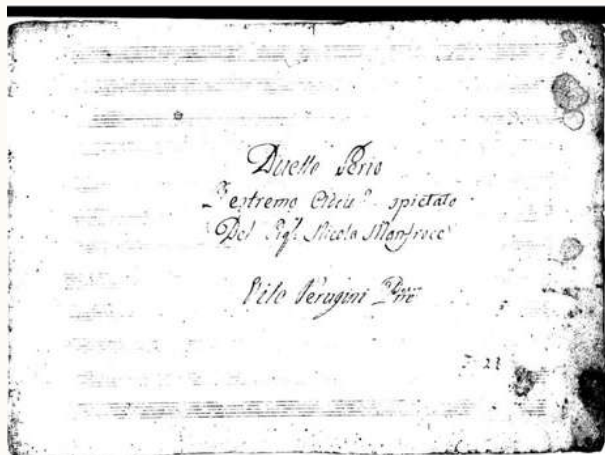


**Il convegno è stato
realizzato grazie al
contributo della
Direzione Generale
Educazione, Ricerca e
Istituti culturali**

**in collaborazione col
Conservatorio Fausto
Torre Franca di Vibo
Valentia**



TRE INEDITI



Tre frontespizi originali per ricordare l'importanza del lavoro di ricerca svolto da Domenico Giannetta. **Una ricerca** che testimonia non solo l'importanza dell'oggetto di studio ma anche l'impegno della **comunità** artistica nella preservazione del nostro **patrimonio culturale**.

Questo lavoro consentirà di ascoltare - oltre le sinfonie delle uniche due opere note di Manfroce *Alzira ed Ecuba* - alcune arie, sempre da *Ecuba*, ed una composizione di Domenico Giannetta - nella versione originale scritta dal compositore, l'Aria *Quando mai tiranne stelle* attribuita con molte perplessità ad una fantomatica terza opera - *Piramo e Tisbe* - di cui si sarebbe perduta la partitura, *L'estremo addio, spietato*, anche questo attribuito alla stessa opera della quale esiste solo traccia di una furibonda disputa fra gli storici sulla sua esistenza che rappresenta un vero giallo; la *Scena ed aria di Giunone dalla Cantata di Alcide*, questa ben nota, commissionata direttamente da Murat al diciottenne compositore, per celebrare il genetliaco di Napoleone ed eseguita al San Carlo il 15 agosto 1809.

IL PROGRAMMA

Nicola Antonio Manfroce: Sinfonia da Ecuba

***Nicola Antonio Manfroce: Ecuba, atto I - scena I
recitativo e aria di Polissena "Oppresse dal dolore"***

Polissena: Maria Pia Guerrera

Teona: Chiara Aracri

***Nicola Antonio Manfroce: Ecuba, atto II - scena II-III
aria di Ecuba "Figlio mio! Vendetta avrai!"***

Ecuba: Benedetta La Rosa

***Nicola Antonio Manfroce: Quando mai tiranne stelle
aria per soprano, (coro maschile) e orchestra***

Semiramide: Giulia Pollice

***Nicola Antonio Manfroce: L'estremo addio, spietato
duetto per due soprani e orchestra***

Interpreti: Maria Pia Guerrera e Chiara Aracri

***Nicola Antonio Manfroce: No, che non può difenderlo
scena ed aria per soprano e orchestra***

Giunone: Silvia Molinaro

***Domenico Giannetta: Costellazione d'Autunno
lied per voce e orchestra da camera***

Voce: Federica Lacquaniti

Nicola Antonio Manfroce: Sinfonia da Alzira

Orchestra del Conservatorio Fausto Torrefranca di Vibo Valentia,
direttore Eliseo Castrignanò

L'ULTIMA VOLTA

Note a margine

Marisa Militano

Caro Maestro Piovani, è vero che la musica non ha parole, ha solo note e talvolta nemmeno quelle, ma non è vero che non dice niente. Se il compositore, per comporre, a qualcosa deve pur pensare, quello che l'ascoltatore coglie sono proprio i pensieri che hanno ispirato quelle note. Ecco, Maestro, quello che ci lega da tanti anni alla sua musica senza parole sono proprio i suoi pensieri, i suoi sentimenti e la sua poesia e stasera Lei, raccontandoci degli aneddoti, dei suoi incontri con altri artisti, dei suoi rapporti con loro, della mitologia, ci ha offerto un po' della ricchezza della sua vita, del suo essere uomo e artista. Per questo voglio ringraziarla, per la serata, sì, piacevolissima, ma soprattutto per la sua gentilezza e generosità. Su una cosa, però, mi permetta di correggerLa. Il grande Omero (che sia esistito o meno, a me piace pensarlo con la barba sale e pepe, un po' incolta, capelli arruffati, sempre a suonare la sua cetra cantando di Penelope e di Ulisse) ha collocato le sirene tra Scilla e Cariddi, né a Marsala e nemmeno a Capri. Noi di Palmi, le garantisco, sentiamo ancora il loro canto solo che si alzi lo Scirocco tanto forte da agitare i marosi e far montare alte le onde del mare; e se Partenope è finita al Castel dell'Ovo, è perché le correnti fortissime l'hanno spinta lontano e lei ha perso l'orientamento fino a spiaggiarsi in quel di Napoli. Le sirene, Maestro, mi scusi sa, sono cosa nostra e di nessun altro. Comunque, Maestro, continui così, a regalarci la sua musica, anche senza parole, ma ricca di poesia, emozioni e saggi pensieri: l'Umanità ne ha tanto bisogno.

Anna Nicotra

L'appartenenza di tanti personaggi mitologici o realmente esistiti è spesso contesa da diverse parti (vedi Cristoforo Colombo, le sirene ecc.) Questo succede perché ognuno vorrebbe attribuirsi la paternità di queste creature così suggestive e piene di fascino. La considerazione conclusiva è che queste creature appartengono al mondo perché tanto amate da tutti. È proprio questo amore e questo grande fascino che ti fa sostenere che le sirene sono nostre e basta senza alcun dubbio.

BIGLIETTI & INFO

I biglietti possono essere acquistati online sul sito www.dyiticket.it
oppure telefonando allo **06.0406**

PRENOTAZIONI:

379 1544782 oppure prenotazioni@amicimusicapalmi.it

Il posto prenotato viene assegnato solo dopo il pagamento con bonifico su
IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654

CONTATTI:

www.amicimusicapalmi.it - YouTube: [amicimusicapalmi](https://www.youtube.com/amicimusicapalmi)

Facebook: [AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi](https://www.facebook.com/AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi)

Instagram: [@amici_della_musica_palmi](https://www.instagram.com/amici_della_musica_palmi)

IL PROSSIMO SPETTACOLO

MANFROCE E IL DECENNIO FRANCESE A NAPOLI

Sabato 2 Dicembre

Ore 17:30

Casa della Cultura

CONVEGNO DI STUDI

Manfroce Nicola Antonio
e il decennio francese a Napoli (1806 - 1815)

CONVEGNO
DI STUDI

Casa della
CULTURA
02/12 17:30
SABATO

AMICI
DELLA
MUSICA
MANFROCE

INGRESSO
LIBERO

Moderatore
Maria Grande

Relatori
Antonio Buttiglione
Domenico Giannetta
Chiara Macri
Marco Pollaci
Gianluca Corrado

AMICI DELLA MUSICA
MANFROCE A.P.S.

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.
Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida
Repaci", 89015, PALMI (RC)
C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XXXVIII N. 30 DEL 25 NOVEMBRE 2023
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI
N. 47 DEL 03.05.1985
DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO